

4

Esztergomitábor li 28 Febbraio 1933.



Carissimi Confratelli,

nel breve periodo di due mesi l'Angelo della morte venne di nuovo a visitarci togliendoci il confratello professo triennale

Ch. Adalberto Jakab

d'anni 22.

Nacque a Budapest il 24 marzo 1910 da Francesco e Maria Varga ed ebbe a gustare fin dalla fanciullezza tutte le amarezze della terribile guerra. Aveva appena incominciato a frequentare la scuola, quando tra i singhiozzi vide partire il papà pel fronte, e poco dopo gli morì anche la mamma che tanto amava. Fu collocato presso i parenti, ma qui timido per natura, si sentiva straniero ed abbandonato.

Finita la guerra e tornato il padre, Adalberto finì le elementari e si ascrisse al ginnasio classico di Györ, diretto dai Padri Benedettini. Da principio gli era dura la disciplina e lo studio del ginnasio causa la infelice era del comunismo, riuscì però di mettersi in ordine e passare con buon esito sia per condotta che per gli studi di classe in classe.

Finita lodevolmente la sesta — seconda liceo — entrò il 1 luglio 1927 nella nostra casa di Szentkereszt dove compiuta felicemente la prima prova, potè incominciare il noviziato.

Quell' anno fu per lui un vero anno di cambiamento del suo carattere timido ed alquanto trascurato, triste conseguenza, come egli confessava, della mancata educazione materna.

Emessa la professione religiosa ai 3 d'ottobre 1928, passò ad Esztergomitábor per il corso filosofico. Destinato quindi alla casa di Nyergesujfalu come assistente e corripetitore, seppe colla sua bontà attirarsi l'amore degli allievi. Qui il 3 ottobre 1931 rinnovò i voti triennali.

Prima di Natale una prolungata febbricciatola e tosse ostinata non gli dava requie. Egli però essendo sotto gli esami di licenza liceale, studiava di nascondere il suo malessere. I superiori vedendolo deperire lo mandarono all'ospedale di Strigonia per una visita coi raggi Röntgen. Dietro consiglio dei medici vi si fermò per sottoporsi ad una cura speciale. Constatata la necessità d' un intervento chirurgico, fu trasportato a Budapest all' ospedale S. Stefano dal celebre primario e professore d'università, Dr. Arturo Hazenfeld.

L'operazione riuscì bene l'ammalato cominciava a sentirsi meglio, quando colto improvvisamente da una doppia polmonite, cessava di vivere il 24 febbraio alle due promaridiane, dopo aver ricevuto con vera edificazione i Ss. Sacramenti. Da due giorni anch'egli riposa nel cimitero di Óbuda, vicino al suo compagno di noviziato, che due mesi prima lo aveva preceduto nell' eternità.

Al suo padre che chiedeva informazioni riguardo gli esami, rispose con queste belle parole: Sì, qui mi preparo alla maturità — licenza liceale — però mi preoccupo di più dell' altra maturità, la quale se riuscirà bene, mi renderà eternamente felice.

Aiutiamolo perciò confratelli carissimi, colle nostre preghiere, affinchè possa, caso mai ne avesse di bisogno, quanto prima godere l'eterna felicità. Una prece anche pel

Vostro aff. mo in C. J.

Sac. Stanislaw Plywaczyk
Ispettore.

Dati pel Necrologio: Ch. tr. Adalberto Jakab, nato a Budapest (Ungheria) morto ivi il 24 febbraio 1933 a 22 d'età e 4 di professione.